



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 55/13 DEL 13.12.2017

Oggetto: Approvazione piano di incorporazione dell'Ipab Fondazione San Giovanni Battista di Ploaghe. Deliberazione della Giunta regionale n. 27/1 del 13.5.2016 e decreto del Presidente della Regione n. 32 del 6.6.2016.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la deliberazione della Giunta regionale n. 27/1 del 13.5.2016 ed il successivo decreto del Presidente della Regione n. 32 del 6.6.2016 hanno dichiarato l'estinzione della "Fondazione San Giovanni Battista" di Ploaghe e dato mandato al Commissario della ASL n. 1 di Sassari di presentare, entro 30 giorni dall'adozione del decreto presidenziale di estinzione, alla Direzione competente in materia di Sanità, un piano di incorporazione che contenga i seguenti elementi essenziali: la rimodulazione dell'offerta assistenziale sulla base di apposite valutazioni di committenza, l'analisi della sostenibilità economica e definizione delle misure necessarie a garantirla, le modalità di assorbimento e di inquadramento del personale interessato, ai sensi della vigente normativa in materia.

L'Assessore ricorda che il piano di incorporazione deve essere oggetto di successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

Con nota n. 65773 del 13.10.2016 il Commissario della ASL 1 di Sassari ha trasmesso all'Assessorato della Sanità il piano di incorporazione.

Successivamente, la legge regionale 27 luglio 2017, n. 13, concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 32 del 2015 in materia di personale delle IPAB", ha meglio chiarito le condizioni relative al passaggio del personale dell'ex IPAB in capo all'ATS stabilendo che il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2015, n. 32 (Disposizioni in materia di sanità pubblica. Prime misure per la copertura delle perdite pregresse) che ha introdotto il comma 8 bis nell'articolo 44 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali), si interpreta nel senso che, tra le ragioni attive e passive trasferite all'azienda sanitaria locale nel cui ambito territoriale le IPAB hanno sede legale, sono da ritenersi ricompresi i rapporti di lavoro con personale di ruolo o, comunque, con rapporto di impiego a tempo indeterminato al 31 dicembre 2007.

Riguardo al trasferimento del personale, si ritiene pertanto pacifico che lo stesso debba riguardare coloro che abbiano intrattenuto con l'ex-IPAB un rapporto di impiego a tempo indeterminato alla data



su indicata. In relazione al relativo inquadramento, senza entrare nel merito dei criteri utilizzati dall'ATS, l'Assessore ritiene che tale procedura rientri nella piena autonomia gestionale dell'azienda che dovrà rifarsi ai CCNL di riferimento e alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

L'Assessore evidenzia che con successiva nota n. PG/2017/346303 del 6.10.2017 il Direttore generale dell'ATS ha proceduto alla trasmissione del piano di incorporazione, allegato alla presente deliberazione, rimodulato alla luce dei recenti interventi legislativi e della riorganizzazione e pianificazione delle attività in ambito ATS.

Dall'analisi patrimoniale emerge che:

- sussistono debiti residui al 5 settembre 2017 pari ad euro 5.199.864,02;
- il totale dei crediti verso clienti è stato valutato in € 3.709.408,05.

Risulta altresì che i fondi statali ancora disponibili, trasferiti alla Regione Sardegna per far fronte ai costi del personale dell'ex IPAB, ammontano ad euro 22.626.699,1 a tutto il 2016.

Dall'analisi del piano economico 2017 – 2019 risulta che il perseguimento dell'equilibrio economico prospettico è strettamente connesso ai seguenti elementi di analisi:

- erogazione da parte della Regione del contributo ex legge 11 marzo 1988, n. 67 – legge finanziaria 1988 e legge 22 dicembre 1984, n. 887;
- incremento del valore della produzione sanitaria relativa alle prestazioni sanitarie non acquistate dal privato nel triennio 2017-2019 (rilevate a titolo di contributo da FSR);
- altri ricavi, concorsi recuperi e rimborsi (es. fatturazione ai comuni, etc.) ed economia da riorganizzazione degli approvvigionamenti e dei servizi di prevenzione e territoriali (ed. Riduzione canoni, etc.).

In relazione all'incremento del valore della produzione sanitaria relativa alle prestazioni sanitarie non acquistate dal privato nel triennio 2017 – 2019, la stessa risulta coperta per euro 3.000.000 dal tetto di spesa precedentemente destinato alla fondazione, definito fino all'anno 2017 e proiettato sulle annualità 2018 e 2019.

Emerge conseguentemente una differenza tra i correlati ricavi indicati nel piano, pari a:

2017	2018	2019
Euro 500.000	Euro 700.000	Euro 1.000.000



Detto scostamento negativo si determina sottraendo dal tetto di spesa non distribuito, pari a:

2017	2018	2019
Euro 3.000.000	Euro 3.000.000	Euro 3.000.000

E la produzione programmata:

2017	2018	2019
Euro 3.500.000	Euro 3.700.000	Euro 4.000.000

Nel piano è inoltre precisato che per quanto attiene l'area degli investimenti, sono state identificate specifiche linee di azioni sia per quanto attiene lo sviluppo dei sistemi informativi, sia per quanto attiene l'edilizia sanitaria. Tali costi pluriennali, determinati dalle strutture aziendali, necessitano di specifici finanziamenti regionali vincolati anche alla luce dell'assenza di risorse riconosciute dalla Regione Autonoma della Sardegna nel corso degli ultimi esercizi.

In relazione a quanto rappresentato, conclude l'Assessore:

- non sono previste assegnazioni a favore dell'IPAB ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, in quanto il processo di incorporazione si è basato sul fatto che lo stesso non avrebbe dovuto determinare costi aggiuntivi a carico del servizio sanitario regionale. Pertanto l'incremento di produzione non deve determinare costi aggiuntivi in capo all'ATS;
- è prevista l'erogazione, su base pluriennale, delle somme dovute dalla Direzione generale delle Politiche Sociali per i costi del personale incorporato nella misura di euro 22.626.699 a tutto il 2016 e di euro 3.219.058,62 per l'anno 2017. La somma di euro 22.626.699,1 è così composta:
 - a) euro 12.481.485,72 che potranno essere disponibili previa reiscrizione con prelevamento dal fondo per le passività pregresse;
 - b) euro 10.145.213,38 che potranno essere rese disponibili previa reiscrizione con applicazione dell'avanzo vincolato.

Per l'utilizzo di tali somme si provvederà alla predisposizione di un piano pluriennale di reiscrizione da definire con la Direzione generale dei Servizi Finanziari sulla base della disponibilità annuale dei fondi e delle esigenze complessive dell'Amministrazione regionale.

Ciò posto, il piano di incorporazione dovrà essere adeguato secondo le indicazioni su esposte; nelle integrazioni dovranno essere esplicitate le modalità di passaggio del personale dando atto che lo



stesso avrà luogo secondo le prescrizioni espresse in premessa. Le integrazioni dovranno essere trasmesse all'Assessorato della Sanità entro trenta giorni dalla adozione della presente deliberazione. In assenza di osservazioni da parte dell'Assessorato della Sanità nei successivi trenta giorni il piano diverrà efficace.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità e il Direttore generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale hanno espresso, sulla proposta in esame, parere favorevole di legittimità

DELIBERA

di dare mandato all'ATS di procedere entro trenta giorni dall'approvazione della presente deliberazione ad integrare il piano di incorporazione dell'Ipab Fondazione San Giovanni Battista di Ploaghe tenendo conto del fatto che non potranno essere previsti oneri in capo alla Regione al di fuori di quelli di seguito indicati:

- erogazione annua da parte della Regione del contributo ex L. n. 67/1988 e n. 887/1984, pari per l'anno 2017 a euro 3.219.058,62;
- copertura da parte della Regione del tetto di spesa precedentemente destinato alla fondazione, nella misura di euro 3.000.000 per l'anno 2017, con uguale proiezione sugli anni 2018 e 2019;
- assegnazione prevista dal piano investimenti regionali di recente approvazione pari ad euro 700.000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru